



ORGANISMO DI GESTIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
UNIONCAMERE BASILICATA
Ufficio di Segreteria - Sede di Matera
Organismo iscritto al n. 59 del registro degli Organismi di Gestione
- Ministero della Giustizia -

TRIBUNALE CIVILE DI MATERA

Sezione Fallimentare

RELAZIONE DEL GESTORE INCARICATO DA OCC

UNIONCAMERE BASILICATA - MATERA

Organismo iscritto al n. 59 del Reg. degli Organismi di Gestione - Ministero della
Giustizia

in ordine alla proposta del Piano del Consumatore formulata da

CIFRESE Francesco - LOCANTORE Elisabetta - Assuntori

proc. n. 14/2017 O.C.C. - UnionCamere Basilicata - Matera

o*o

Indice

Sommario	1
§. 1 - Premessa.....	3
§. 2 - Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte.....	8
§. 2.1 - I finanziamenti mediante il ricorso del credito al Consumo.....	9
§. 2.2 - Le entrate dei sigg.ri Cifrese - Locantore.....	11
§. 2.3 - L'indebitamento: insussistenza di colpa.....	12
§. 3 - Veridicità dei dati	13
§. 4 - Sintesi del Piano del Consumatore.....	15
§. 4.1 - I crediti fino a € 2.000,00	17
§. 4.2 - I crediti Superiori ad € 2.000,00	18
§. 5 - Fattibilità del piano.....	21
§. 6 - Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione.....	23
§. 7 - Giudizio finale in merito alla veridicità dei dati ed alla prognosi di fattibilità del Piano.....	25
ATTESTAZIONE.....	26

o*o

Sommario

I Coniugi Cifrese (anni 60) e Locantore (anni 54), residenti in Montescaglioso (MT), via Buonpastore n. 7, con istanza del 05/09/2017, assistiti dall'Avv. Pietro Mazzoccoli, hanno presentato

piano del consumatore per la composizione della crisi da sovraindebitamento. A seguito di integrazioni documentali opportunamente sollecitati, è stata depositata proposta integrativa in data 08 gennaio 2018 e, poi, successivamente integrata con nota del 20 aprile 2018.

Il sig. CIFRESE è dipendente del Ministero della Giustizia, con contratto a tempo pieno indeterminato, con sede di lavoro presso il Tribunale di Matera, con uno stipendio netto di circa € 1.695,00 rapportato a 12 mensilità (come da Modello Unico 2017-2016-2015). Lo stesso ha una invalidità civile del 70% (cfr. documentazione INPS). La sig.ra Locantore è casalinga. Il nucleo familiare risiede in un alloggio di proprietà ATER.

L'intera debitoria dichiarata dai proponenti ammonta ad € 89.485,06.

L'unica fonte di reddito è gravata da due cessioni del quinto dello stipendio in favore di Santander Consumer Bank e Towers CQ srl (Intesa San Paolo Personale Finance).

Da quanto riferito nella proposta, la debitoria, rappresentata da numerosi finanziamenti al consumo, è scaturita da esigenze improvvise ricollegate al trasferimento del nucleo familiare da Busto Arsizio a Montescaglioso, ai costi per il percorso di studio dei figli, allo stato di disoccupazione del figlio degli istanti che con il suo nucleo familiare (moglie e due figli) ha convissuto per oltre un anno con i genitori.



Il piano proposto prevede il pagamento per tutti i creditori nella misura del 35% mediante la destinazione della somma mensile di € 600,00 nel termine massimo quinquennale.

I proponenti non hanno dichiarato la proprietà di beni immobili e/o mobili registrati, titoli, valori, oggetti d'arte. L'ipotesi alternativa di liquidazione del patrimonio non è valutabile.

I creditori, a fronte delle rispettive ragioni, possono rifarsi solo sul rateo mensile di stipendio del sig. Cifrese con tutti i limiti noti; limiti ancora più stringenti in presenza di ben due cessioni.

La situazione dei proponenti è al limite dell'emergenza sociale alla luce della consistente moratoria accumulata con l'ATER Matera, proprietaria dell'immobile condotto in locazione, e l'Acquedotto Lucano.

§. 1 - Premessa

Il sottoscritto Avv. Giuseppe MITIDIERI (c.f.: MTDGPP59R10A942A), iscritto all'Ordine degli Avvocati di Matera, con studio in 75020 - Nova Siri, viale Siris n. 20 [fax: 0835.877939 - pec: mitidieri0194@cert.avvmatera.it], è stato nominato Gestore dall'Organismo di Gestione della Crisi da Sovraindebitamento - UNIONCAMERE Basilicata -, iscritto al n. 59 del Reg. degli Organismi di Gestione - Ministero della Giustizia, giusta nomina prot. n. 882 del 26/09/2017, procedimento iscritto al n. 14/2017 (all. A) promosso dai coniugi CIFRESE Francesco (c.f.: CFRFNC58C22F637O), nato a Montescaglioso il 22/03/1958 e



LOCANTORE Elisabetta (c.f.: LCNLBT64T45B300L), nata a Busto Arsizio (VA) il 05/12/1964, residenti in Montescaglioso alla via Buompastore n. 7.

I ricorrenti sono assistiti dall'Avv. Pietro MAZZOCCOLI, del foro di Matera, come da mandato in atti (all. 2)

✓ pec: mazzoccoli0256@cert.avvmatera.it

o x o

Il sottoscritto professionista incaricato dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942;
- di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:
- che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al Piano.

Ricorrono, inoltre, i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche, per cui i ricorrenti:

- a) risultano versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, perché *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio*



prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”;

- b) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. n. 3/2012;
- c) non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- d) non hanno subito per cause a loro imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore;
- e) sono qualificabili come consumatori in quanto non hanno svolto attività agricola e/o di impresa e i debiti assunti sono stati contratti per scopi estranei ad una attività, *latu sensu*, economica.

Su tale ultimo punto è il caso di segnalare l'arresto della Corte di Cassazione, sez. I, sent. n. 1869/2016 - rel. Ferro -, secondo cui «ai sensi della legge 27 gennaio 2012, n. 3, la nozione di consumatore per essa abilitato al piano, come modalità di ristrutturazione del passivo e per le altre prerogative ivi previste, non abbia riguardo in sé e per sé ad una persona priva, dal lato attivo, di relazioni d'impresa o professionali, invero compatibili se pregresse ovvero attuali, purché non abbiano dato vita ad obbligazioni residue, potendo il soggetto anche svolgere l'attività di professionista o imprenditore, invero solo esigendo l'art. 6, co. 2, lett. b) una specifica qualità della sua insolvenza finale, in essa cioè non potendo comparire obbligazioni assunte per gli scopi di cui alle predette attività ovvero comunque esse non dovendo più risultare attuali, essendo consumatore solo il debitore che, persona fisica, risulti aver



contratto obbligazioni – non soddisfatte al momento della proposta di piano - per far fronte ad esigenze personali o familiari o della più ampia sfera attinente agli impegni derivanti dall'estrinsecazione della propria personalità sociale, dunque anche a favore di terzi, ma senza riflessi diretti in un'attività d'impresa o professionale propria, salvo gli eventuali debiti di cui all'art. 7 co. 1 terzo periodo (tributi costituenti risorse proprie dell'Unione Europea, imposta sul valore aggiunto e ritenute operate e non versate) che sono da pagare in quanto tali, sulla base della verifica di effettività solutoria commessa al giudice nella sede di cui all'art. 12 bis co. 3 l. n. 3 del 2012.>>

o*o

La proposta di accordo per come formulata dall'Avv. Mazzoccoli nell'interesse dei loro assistiti, così come integrata, è corredata dalla documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della legge n. 3/2012; in particolare, unitamente alla proposta risultano agli atti:

- elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute (all. n. 1.8);
- elenco di tutti i beni di proprietà del ricorrente in assenza di atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni (doc. n. 1 - Istanza di assistenza ex art. 15 Legge n. 3/2012);
- dichiarazione dei redditi Mod. 730 / 2015, 2016, 2017 (all. nn. 1.5, 1.6 e 1.7);
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia del ricorrente (attestazione doc. 2);



dichiarazione cumulativa di certificazione (dichiarazioni doc. 1 - Istanza di assistenza).

o*o

A completamento di ogni adempimento richiesto dalla legge sulla composizione delle crisi da sovraindebitamento, con particolare riferimento agli artt. 8 e 9, della medesima disposizione legislativa, lo scrivente è chiamato a redigere una relazione particolareggiata della crisi e, dunque, riferire oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- d) indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

o*o



Ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, della legge n. 3 del 27 gennaio 2012, lo scrivente procederà a relazionare circa la proposta di Piano del Consumatore formulata dagli istanti CIFRESE - LOCANTORE al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite, ad analizzare la fattibilità del Piano del Consumatore e la convenienza dello stesso rispetto alle ipotesi alternative *in executivis* (non sono stati dichiarati beni immobili di proprietà)

o*o

§. 2 - Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte.

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo del piano di risanamento, di quella integrativa e acquisita dallo scrivente, nonché le ulteriori informazioni assunte in sede di ascolto, hanno permesso di individuare cause e circostanze dell'indebitamento degli istanti.

Il nucleo familiare dei coniugi Cifrese-Locantore ha come unica fonte di reddito lo stipendio percepito dal Cifrese, quale dipendente Ministero Giustizia, in servizio presso il Tribunale di Matera, che ammonta a circa € 20.300 annui. La sig.ra Locantore svolge l'attività di casalinga. Il nucleo familiare ha affrontato un trasferimento da Busto Arsizio a Montescaglioso

Dal matrimonio dei coniugi proponenti sono nati:

- CIFRESE Vito, coniugato, con FESTA Morena, unitamente ai figli CIFRESE Sara Lucia (09/01/2010), CIFRESE Francesco



(15/01/2014), CIFRESE José (03/10/2016); tutti hanno convissuto con gli istanti Cifrese - Locantore dal 2013 al 2016 (doc. 6);

- CIFRESE Ilaria, coniugata;
- CIFRESE Cristina, nata a Matera il 30/03/1999, convivente con i genitori.

§. 2.1 - I finanziamenti mediante il ricorso del credito al Consumo.

I proponenti hanno una notevole situazione debitoria (rapportata alle entrate e al patrimonio) nei confronti di istituti di credito su cui gravano ben due cessioni del quinto dello stipendio.

Non vi sono immobili di proprietà né beni mobili registrati.

o*o

La situazione debitoria è così rappresentata - Tab. 1

creditore	tipo credito	rate / rate pagate	importo rata	data credito	Importo dovuto dal consumatore
Europa Factor SpA - per conto di GDF SUEZ Energia SpA	credito per utenza gas pos. n. 1503960000015	0	0	26/06/017	€ 3.691,87
Acquedotto Lucano SpA	Contratto utenza	0	0	31/01/018	€ 8.130,00
BPER	contratto fin. n. 065/12674009	60/32	106,13	30/06/017	€ 2.661,82
Intesa San Paolo Personal Finance	contratto fin. n 5017605	120/57	268	30/06/017	€ 17.420,00
Santander	finanziamento n. 20006371	120 / 13	287,5	30/06/017	€ 30.762,50



creditore	tipo credito	rate / rate pagate	importo rata	data credito	Importo dovuto dal consumatore
AK Nordic AB - cessionaria di Banca IFIS SpA	decreto ingiuntivo n. 301/2017 - Trib. MT.	0	0	21/04/017	€ 10.533,42
SOGET SpA	Tassa rifiuti 2017 comune Montescaglioso	0	0	28/11/2016	€ 75,00
Comune Montescaglioso	TARI 2017 - Montescaglioso	0	0	18/05/017	€ 144,57
ATER Matera	canoni locazione	0	0	30/06/017	€ 8.130,87
Agenzia Riscossione	Tributi	0	0	14/03/018	€ 7.935,71
Totale			661,63		€ 89.485,76

N.B.: i saldi in favore di Santander e Intesa San Paolo sono da aggiornare a seguito dei prelievi effettuati nelle more.

o*o

Per far fronte ai finanziamenti (la situazione di Equitalia è ferma) e al rimborso delle rate di credito al consumo, il sig Cifrese affronta un esborso mensile pari a circa € 700/00, a fronte di un reddito disponibile di circa € 1.695,00; la differenza non è sufficiente per la mera sopravvivenza del nucleo familiare né per consentire alla figlia di affrontare il corso di studi universitario.

o*o



A tale debito si aggiunge il compenso dell'Organismo da riconoscere in prededuzione, che a norma dell'art. 15, comma 9, legge n. 3/2012, è determinato secondo i parametri previsti per i commissari giudiziali nelle procedure di concordato preventivo, ridotti nel caso di specie del 30% (Come da Regolamento dell'Organismo Camerale approvato dal Ministero della Giustizia), il cui ammontare risulta dal preventivo accettato e vistato che si allega (all. 8).

In prededuzione sono da corrispondere anche i compensi dell'Avv. Mazzoccoli, difensore degli istanti, dichiarati pari a € 1.200,00 oltre IVA e CAP, per un totale di € 1.522,56 (cfr. all. 7). Somma questa ritenuta congrua alla luce dell'attività espletate e delle tariffe vigenti.

o*o

§. 2.2 - Le entrate dei sigg.ri Cifrese - Locantore

L'unica entrata certa per i proponenti è rappresentata dalla retribuzione mensile proveniente dal rapporto di lavoro pubblico, il cui ammontare netto degli ultimi tre anni, come da documentazione fiscale allegata (doc. 3), è il seguente:

- anno 2015: € 20.295,00
- anno 2016: € 20.218,00
- anno 2017: € 20.345,00

Il rateo medio mensile per l'anno 2017 è di € 1.695,00 circa suddiviso in 12 mensilità.



Non risultano dichiarati immobili, beni mobili registrati.

§. 2.3 - L'indebitamento: insussistenza di colpa.

Le cause del sovra-indebitamento dei coniugi Cifrese - Locantore sono da ricercare nella necessità di liquidità per affrontare spese impreviste. Gli stessi infatti, si sono trasferiti da Busto Arsizio a Montescaglioso occasione in cui per fare fronte al trasloco (acquisto necessario all'arredo dell'immobile di proprietà ATER) hanno fatto ricorso ad un primo credito al consumo.

Dal matrimonio sono nati tre figli, una studentessa e due, nel corso del periodo 2012-2016 disoccupati. Il figlio, CIFRESE Vito, in particolare, a seguito di relazione con la sig.ra FESTA Morena ha avuto tre figli: CIFRESE Sara Lucia, CIFRESE Francesco e CIRESE José.

Causa stato di disoccupazione, questo intero nucleo familiare è stato sostenuto dagli odierni istanti dal 2013 al 2016; istanti che hanno dovuto, in assenza di altre sostanze, far ricorso ad altri crediti e sono divenuti morosi nel pagamento di canoni di locazione e utenze.

A questo fabbisogno si è aggiunto quello necessario per affrontare le spese universitarie della figlia CIFRESE Cristina.

La questione così ricostruita è resa ancora più drammatica dalla malattia gravemente invalidante che colpisce il sig. CIFRESE Francesco.



Ai genitori che cercano di aiutare i propri figli in situazioni non preventivate né ragionevolmente preventivabili (inoccupazione del figlio che ha convissuto con tutta la sua famiglia con i genitori) non può certo addebitarsi colpa alcuna.

Sarebbe interessante sapere in base a quali criteri (che non sia la cessione del quinto) Santander e Intesa San Paolo hanno finanziato il sig. Cifrese nonostante le segnalazioni in centrali rischi e consci che le due cessioni difficilmente avrebbero consentito la disponibilità di un reddito sufficiente per sostenere un nucleo familiare composto da 3 persone (cui poi se ne sono aggiunti altre 3, tra cui un neonato e due bambini in età prescolare).

In questa ottica sono da valutarsi anche i ricorsi al credito al consumo: esigenze di liquidità per situazioni impreviste.

Non risultano essere stati posti in essere atti in frode ai creditori nei recenti anni. I sigg.ri Cifrese - Locantore, inoltre, dichiarano di essere incensurati e di non avere procedimenti penali in corso.

o * o

§. 3 - Veridicità dei dati

Per quanto innanzi illustrato sulla base della documentazione consegnata allo scrivente dai proponenti e di quella ulteriore acquisita è possibile evidenziare che gli stessi:

- sono consumatori;



- l'unico sostegno della famiglia è rappresentato dalla retribuzione rinvenimento da un rapporto di lavoro subordinato con il Ministero della Giustizia un reddito netto medio annuo di circa € 1.695,00; tali importi sono rilevabili dalle dichiarazioni dei redditi in fascicolo;
- ha la necessità di circa € 1.100,00 mensili per il sostentamento del proprio nucleo familiare [comprensivo delle spese per il sostentamento del nucleo come da dichiarazione allegata che si ritiene congrua in relazione al costo della vita in Montescaglioso, all'età dei proponenti, cui devono sommarsi le spese per canoni, utenze, spese quotidiane trasferita a Matera], oltre al costo delle rate dei mutui per € 700,00 circa, oltre a quanto necessario per fare fronte alle altre esposizioni oggi scoperte (Comune di Montescaglioso, Agenzia Riscossione, Acquedotto Lucano, GDF Suez, ATER Matera, ecc.);
- il sig. Cifrese è invalido al 70%, oltre alla moglie convive -oggi- la sola figlia Cristina, studentessa universitaria;
- non hanno altri beni né la liquidità necessaria per far fronte al pagamento dei vari debiti.

Appare evidente che a fronte di un fabbisogno economico di almeno € 1.800/1.900 mensili (pagamento prestiti, rientro dalle posizioni debitorie in essere, mantenimento del nucleo familiare). l'unica entrata di circa € 1.695,00 non è sufficiente e comporta scompensi di natura finanziaria che aggravano ogni anno la posizione dei coniugi Cifrese - Locantore.



Le predette entrate non consentono di rientrare dai debiti nei confronti di tutti gli altri creditori non beneficiari di cessioni di quote di stipendio e, anzi, comporteranno un progressivo aumento dell'esposizione debitoria nei confronti di ATER, Comune Montescaglioso, Agenzia Riscossione, Acquedotto Lucano.

La situazione nei confronti di ATER e Acquedotto Lucano rischia di assumere connotati drammatici: sfratto e assenza di fornitura di acqua.

Gli istanti rischiano di restare senza un'abitazione pur in presenza di una entrata certa a causa della debitoria pregressa cui non riescono più a far fronte; debitoria determinata da circostanze sopravvenute.

Il permanere della situazione attuale comporterebbe il pagamento nei confronti dei creditori cessionari e della BPER su cui mensilmente è accreditato lo stipendio e l'aumento dei debiti nei confronti degli altri creditori in quanto non vi sono risorse residue per pagare imposte, canone di locazione immobile, utenze (gas e acqua), costi di istruzione per la figlia.

E'opportuno, pertanto, riequilibrare le intere poste

o*o

§. 4 - Sintesi del Piano del Consumatore.

Gli istanti, in ottemperanza alla legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche, hanno deciso di sottoporre ai propri creditori un Piano del Consumatore al fine di ripianare i debiti contratti.



A tutti i creditori è proposto un piano di rientro dalla debitoria nella misura del 35% del dovuto (compresi gli interessi) così come indicato nella tabella che segue:

Tab. 2

creditore	tipo credito	data credito	Importo dovuto dal consumatore	percentuale soddisfazione 35%
Europa Factor SpA - per conto di GDF SUEZ Energia SpA	credito per utenza gas pos. n. 1503960000015	26/06/017	€ 3.691,87	€ 1.292,15
Acquedotto Lucano SpA	Contratto utenza	31/01/018	€ 8.130,00	€ 2.845,50
BPER	contratto fin. n. 065/12674009	30/06/017	€ 2.661,82	€ 931,64
Intesa San Paolo Personal Finance	contratto fin. n 5017605	30/06/017	€ 17.420,00	€ 6.097,00
Santander	finanziamento n. 20006371	30/06/017	€ 30.762,50	€ 10.766,88
AK Nordic AB - cessionaria di Banca IFIS SpA	decreto ingiuntivo n. 301/2017 - Trib. MT	21/04/017	€ 10.533,42	€ 3.686,70
SOGET SpA	Tassa rifiuti 2017 comune Montescaglioso	28/11/2016	€ 75,00	€ 26,25
Comune Montescaglioso	TARI 2017 - Montescaglioso	18/05/017	€ 144,57	€ 50,60
ATER Matera	canoni locazione	30/06/017	€ 8.130,87	€ 2.845,80
Agenzia Riscossione	Tributi	14/03/018	€ 7.935,71	€ 2.777,50
Totale			€ 89.485,76	€ 31.320,02

Previa revoca delle disposizioni di cessione del quinto dello stipendio in favore di Santander e Intesa San Paolo, i proponenti offrono ai debitori la somma mensile di € 600,00, da ripartire percentualmente tra i vari creditori, come segue.



I creditori sono divisi in due classi: fino a € 2.000,00 - > di € 2.000,00

§. 4.1 - I crediti fino a € 2.000,00

Previa moratoria e sospensione per 12 mesi nei confronti di tutti i creditori appartenenti alla seconda classe, nel primo anno circa dalla omologa sarebbero pagati tutti i compensi in prededuzione e i creditori fino a € 2.000,00,

La somma posta a disposizione sarà ripartita in modo proporzionale al credito. Si tratta delle seguenti posizioni:

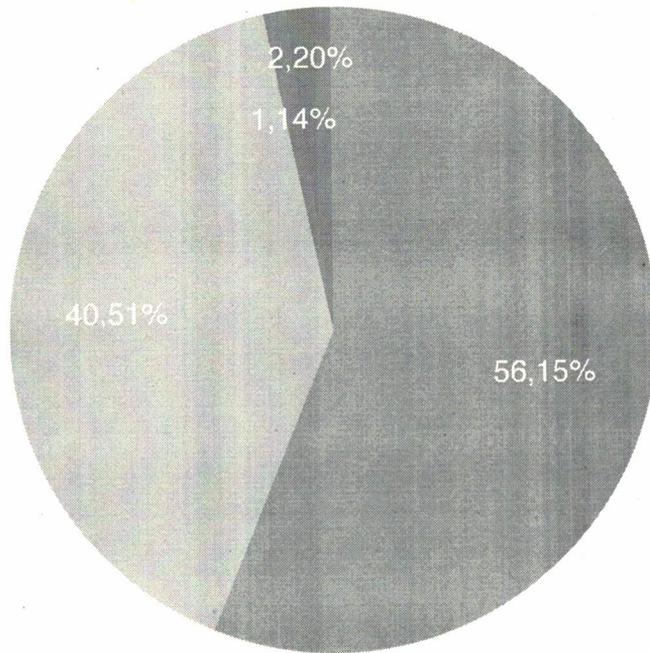
Tab. 3

creditore	tipo credito	Importo proposto	rata	mesi dal pagamento delle spese in prededuzione
Europa Factor SpA - per conto di GDF SUEZ Energia SpA	credito per utenza gas pos. n. 1503960000015	€ 1.292,15	€ 323,04	4
BPER	contratto fin. n. 065/12674009	€ 931,64	€ 232,91	4
SOGET SpA	Tassa rifiuti 2017 comune Montescaglioso	€ 26,25	€ 6,56	4
Comune Montescaglioso	TARI 2017 - Montescaglioso	€ 50,60	€ 12,65	4
Totale		€ 2.300,64	€ 575,16	

Le cui percentuale è rappresentata in grafico che segue:



● Europa Factor ● A.L. ● BPER ● SOGET ● Com. Monte



Gli importi sopra riferiti potranno essere corrisposti dall'istituto bancario su cui lo stipendio è accreditato ai vari creditori, nella misura indicata, previa comunicazione di codice IBAN.

o*o

§. 4.2 - I crediti Superiori ad € 2.000,00

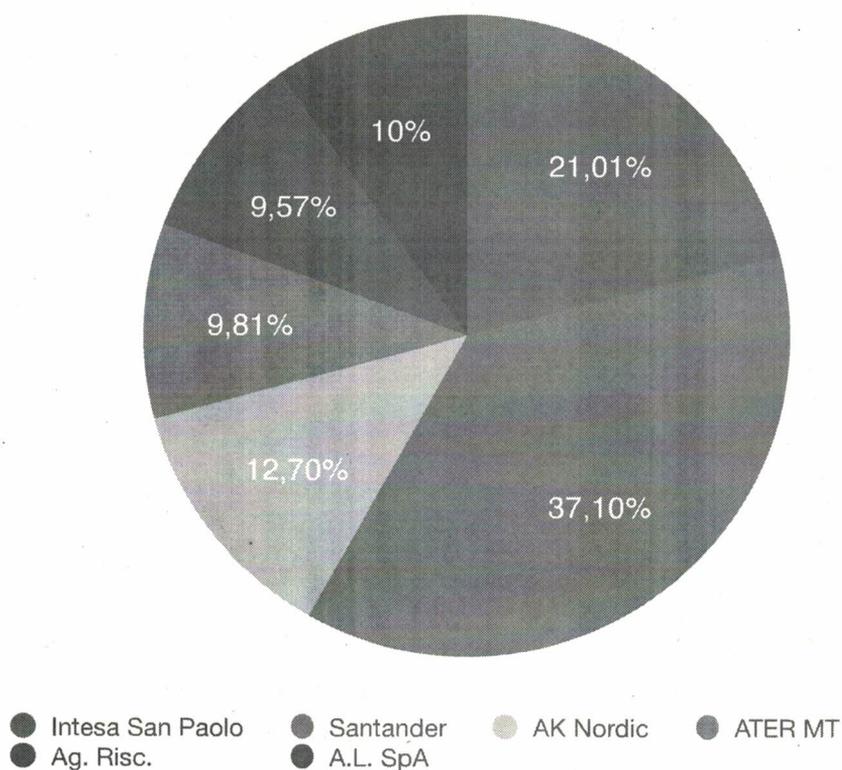
Dal 5° mese e sino al 60°, la totale somma di € 600,00 sarà proporzionalmente ripartita tra i creditori sopra la soglia di € 2.000,00. In particolare:



Tab. 4

creditore	tipo credito	Importo proposto	
Intesa San Paolo Personal Finance	contratto fin. n 5017605	€	6.097,00
Santander	finanziamento n. 20006371	€	10.766,88
AK Nordic AB - cessionaria di Banca IFIS SpA	decreto ingiuntivo n. 301/2017 - Trib. MT	€	3.686,70
ATER Matera	canoni locazione	€	2.845,80
Agenzia Riscossione	Tributi	€	2.777,50
Acquedotto Lucano SpA	Contratto utenza	€	2.845,50
Totale		€	29.019,38

La cui percentuale è rappresentata in grafico che segue:



o * o

Il pagamento avverrà con le seguenti modalità:

Tab. 5

creditore	tipo credito	importo proposto	percentuale	somma ripartita € 600	n. rate	Importo pagato
Intesa San Paolo Personal Finance	contratto fin. n. 5017605	€6.097,00	23,46	€ 129,72	47	€ 6.097,00
Santander	finanziamento n. 20006371	€10.766,88	41,43	€ 229,08	47	€ 10.766,88
AK Nordic AB - cessionaria di Banca IFIS SpA	D.I. 301/2017 - Trib. MT	€ 3.686,70	14,19	€ 78,44	47	€ 3.686,70
ATER Matera	canoni locazione	€ 2.845,80	10,95	€ 60,55	47	€ 2.845,80
Agenzia Riscossione	Tributi	€ 2.777,50	10,69	€ 59,10	47	€ 2.777,50
Acquedotto Lucano SpA	Canoni utenza	€2.845,50	10,95	€ 60,54	47	€ 2.845,50
Totale		€26.173,88		€ 617,43		€ 29.019,38

N.B.: le differenze tra il dovuto e il pagato sono da imputare ai decimali

Gli importi sopra riferiti potranno essere pagati direttamente dall'istituto bancario su cui lo stipendio è accreditato ai vari creditori, nella misura indicata, previa comunicazione di codice IBAN.

o * o



Nel termine di 54-56 mesi dalla data di omologa e, comunque, nel termine massimo di 60 mesi, l'intera debitoria nella percentuale offerta, compreso il compenso per l'organismo, sarà estinta.

I proponenti hanno riferito di non essere in grado di offrire garanzie di terzi soggetti al fine di assicurare la certezza dei pagamenti sopra indicati atteso che l'unica possibile è data dalla certezza dello stipendio mensile percepito dal Sig. Cifrese, essendo dipendente a tempo indeterminato del Ministero della Giustizia.

o*o

Per quanto innanzi rappresentato i ricorrenti propongono a tutti i creditori un Piano del Consumatore che prevede il soddisfacimento dei debiti nel termine massimo di circa 4 anni e mesi 8 dalla data di presunta omologazione (e, comunque, nel termine di 60 mesi). In particolare il Piano proposto prevede, previa revoca delle due cessioni del quinto dello stipendio:

- il pagamento integrale (100%) dei crediti in prededuzione;
- il pagamento parziale nella misura del 35% di tutti gli altri crediti.

o*o

§. 5 - Fattibilità del piano

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 9, comma 2, e dell'art. 15, comma 6, della legge n. 3/2012 lo scrivente è chiamato anche ad attestare la fattibilità del Piano proposto dai sigg.ri Cifrese -



Locantore tanto si propone di effettuare nel presente paragrafo in maniera oggettiva e sintetica.

o+o

I sigg.ri Cifrese-Locantore, a garanzia del Piano del consumatore in questione, propongono un credito liquido, certo ed esigibile, riscosso mensilmente e rappresentato dalla retribuzione del Cifrese da parte del Ministero della Giustizia/MEF. Considerata la natura stessa del credito derivante da un rapporto di lavoro pubblico, la probabilità di inadempimento legato alla mancata percezione delle somme mensili risulta essere quasi nulla.

Si può ragionevolmente concludere che il Piano proposto risulta sostenibile e fattibile in relazione alla durata posto che si esaurirebbe prima del termine di anni 5 - secondo alcuni termine massimo oltre il quale qualsiasi piano sarebbe non giuridicamente fattibile -.

Come già riferito la proposta prevede il suo sviluppo in un arco temporale di circa 4 anni e 8 mesi dalla presunta omologazione; la legge n. 3/2012 non impone un termine massimo entro cui il piano deve essere portato a compimento; parte della giurisprudenza, tuttavia, per colmare la lacuna, ha ritenuto e ritiene che l'arco temporale massimo entro cui la proposta si deve concretizzare è quello quinquennale (sul punto cfr. Cass. Civ. SS.UU. sent. n. 1521/2013; in senso conforme, di recente: Tribunale di Rovigo, decreto del 13 dicembre 2016), al massimo 6 anni (termine massimo ex Legge Pinto) e, solo ed esclusivamente per i debiti di natura



tributaria, fino a 10 anni (in ragione della possibilità di rateizzazione massima fino a 120 rate oggi riconosciuta al contribuente).

Esistono altri indirizzi sul punto, su cui, per ragioni di economia - in quanto non rilevanti nel presente caso - si sorvola.

o*xo

§. 6 - Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, lett. e) della legge n. 3/2012 lo scrivente è chiamato a valutare anche la convenienza del Piano del Consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Nel presente caso il problema non si pone: i proponenti non hanno in proprietà beni immobili, mobili registrati, titoli, oggetti di arte e/o antiquariato.

L'unica ipotesi di convenienza è rappresentata dall'aggressione della retribuzione con tutti i limiti di cui all'art. 545 cpc e la precisazione che la stessa è già gravata dalla cessione di 2/5.

In presenza di crediti derivanti da cause diverse è ammissibile il concorso dei pignoramenti anche nel caso in cui il debitore abbia dapprima ceduto volontariamente il quinto dello stipendio (Cass. civ., n. 4584, 22/04/1995, Foro it., 1996, I, 3770.).

In tali ipotesi, tuttavia, la regola dettata dall'art. 545, co. 5, c.p.c. deve essere coordinata con l'art. 68 d.P.R. 180/1950, il quale prevede che nell'ipotesi in cui il **pignoramento sia successivo ad una cessione**



del quinto, gli stipendi dei lavoratori incontrano l'ulteriore limite della metà complessiva; vale a dire che in tal caso la quota pignorabile non può superare la differenza tra la metà dello stipendio e la quota ceduta.

Si desume pertanto che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 68 d.P.R. 180/1950 e dell'art. 545, co. 5, c.p.c., nel caso di cumulo tra cessione e più pignoramenti successivi, la quota complessivamente pignorabile non potrà essere comunque superiore alla differenza tra la metà dello stipendio e la quota ceduta. La somma dei pignoramenti concorrenti, in sostanza, non potrà eccedere la metà dello stipendio, al netto dell'importo precedentemente ceduto dal lavoratore.

In conclusione, alla luce dei principi sopra esposti, si ritiene che, in ipotesi di cessione del quinto dello stipendio cui siano seguiti più pignoramenti concorrenti per crediti di natura differente, il terzo pignorato sia tenuto a procedere simultaneamente, oltre al pagamento della quota ceduta, al pignoramento dei predetti crediti entro il limite complessivo risultante dalla differenza tra la metà dello stipendio e l'importo oggetto di precedente cessione.

Nel nostro caso le cessioni del quinto ammontano ad € 555,5 (cfr. Tab. 1). La metà della retribuzione netta pignorabile ammonta a circa € 850,00; la somma utilmente aggregabile in *executivis* è pari a circa € 300,00. Per coprire i debiti diversi da quelli di Santander e Intesa San Paolo, cristallizzati all'attualità, occorrerebbe oltre un decennio, durante il quale si accumulerebbero altri debiti posto che lo squilibrio finanziario resterebbe immutato.



§. 7 - Giudizio finale in merito alla veridicità dei dati ed alla prognosi di fattibilità del Piano.

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel Piano del consumatore, si è giunti a ritenere sostenibile la elaborazione di un piano di rientro che prevede il pagamento della complessiva somma di € 31.320,02 (pari al 35% di € 89.485,76) con le modalità di cui sopra e estinzione nel termine di anni 4 e mesi 6.

Il Piano del Consumatore prevede il pagamento integrale delle spese di procedura in prededuzione. Non essendoci un patrimonio immobiliare da liquidare, l'unica ipotesi alternativa è rappresentata dalla capienza della retribuzione mensile netta già gravata da due cessioni del quinto. La quota oggi aggredibile in *executivis* è di circa € 300,00. Ragioni di certezza del pagamento suggerirebbero la positiva valutazione della presente proposta. Nei prossimi 6/7 anni (ragionevolmente) il sig. Cifrese dovrebbe maturare il diritto alla pensione per cui il rateo aggredibile ex art. 545, comma 7, cpc sarebbe inferiore con la debitoria destinata ad aumentare.

Con l'omologazione del Piano del Consumatore i proponenti provvederanno in solido al pagamento delle somme indicate e il compenso del professionista come determinato in ossequio al regolamento dell'OCC debitamente accettato e allegato alla presente.

Il piano proposto risulta fattibile perché contenuto nel termine massimo di anni 5 dalla omologa.



o*o

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto Avv. Giuseppe MITIDIERI, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Matera,

ESAMINATI

- i documenti messi a disposizione dagli istanti e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore e del terzo;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano del Consumatore predisposto dal debitore;

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti, la convenienza del Piano del Consumatore ex art. 8 legge n. 3 del 27/01/2012.

o*o

Si attesta che la presente relazione è composta da n. 27 pagine e degli allegati indicati nell'elenco che segue.

Allegati:

All. A) - Provvedimento di Nomina, con accettazione e verbale primo incontro;

- COPIA** 1. Istanza di Assistenza ex art. 15 Legge n. 3/2012, con documenti identità, cui sono allegati:
1. copia certificato Commissione Medica per l'accertamento Inv. Civ. - Matera;
 2. copia domanda erogazione rendita INAIL;



3. copia autocertificazione stato famiglia;
 4. copia cedolino Busta paga febbraio 2017;
 5. Mod. 730/2017;
 6. Mod. 730/2016;
 7. Mod. 730/2015;
 8. Elenco debiti con indicazione somme;
 9. centrale rischi Banca d'Italia Cifrese;
 10. centrale rischi Banca d'Italia Locantore;
 11. credito Banca IFIS;
 12. nota mail B.P.E.R. del 24 maggio 2018;
 13. nota precisazione credito Towers CQ srl
 14. nota finanziamento Santander Consumer Bank;
 15. copia Cessione credito GdF Suez Energie SpA;
 16. nota credito Acquedotto Lucano SpA;
 17. nota credito Banca Popolare del Mezzogiorno;
 18. pratica finanziamento Intesa Sanpaolo Personal Finance;
 19. copia Ricorso per D.I. e provvedimento monitorio AK Nordic AB;
 20. copia Ingiunzione So.G.E.T. SpA - Comune Montescaglioso;
 21. copia situazione TARI Comune Montescaglioso;
 22. copia situazione pagamento ATER - Matera;
 23. copia situazione Agenzia Riscossione;
 2. Costituzione difensore e relazione Piano Consumatore;
 3. Dichiarazione sostitutiva certificazione;
 4. nota mail precisazione credito Acquedotto Lucano;
 5. Nota aggiornamento situazione debitoria del 20 aprile 2018;
 6. certificazione Comune Montescaglioso situazione famiglia Cifrese Vito del 24 ottobre 2018;
 7. Attestazione somme per sostentamento e dichiarazione di pagamento in prededuzione delle spese legali Avv. Mazzoccoli nota PEC del 23/11/2018;
 8. preventivo accettato e vistato OCC Unioncamere - Matera.
- a. DICHIARA *di aver* ADEMPITO *gli* OBBLIGHI *in* MATERIA
Con Osservanza

Nova Siri / Matera, data di deposito

Avv. Giuseppe MITIDIERI